

Facoltà:	LETTERE E FILOSOFIA	D.M.
Manifesto degli Studi:	2013/2014	270
Corso di Laurea (o Laurea Magistrale):	LM-65 - TEATRO, CINEMA E SPETTACOLO MULTIMEDIALE (PALERMO) CURRICULUM: GENERICO	
Insegnamento attivo nel:	2013/2014	
Insegnamento:	STORIA E TECNICA DELLA RECITAZIONE	
Tipo di Attività:	B - ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI	
Codice Insegnamento:	16850	
Settore Scientifico Disciplinare:	L-ART/05	
Docente:	SICA ANNA RICERCATORE UNIVERSITARIO ANNA.SICA@UNIPA.IT	
Insegnamento Modulare:	NO	
C.F.U.:	6 / 6	
Numero di ore - Studio personale:	120 TEST	
Numero di ore - Attività didattiche assistite:	30	
Propedeuticità:	NESSUNA	
Anno di corso:	1	
Sede di svolgimento delle lezioni:	TEATRO NUOVO / AULA MAGNA FACOLTÀ DI LETTERE (IN ATTESA DI VERIFICA E CONFERMA)	
Organizzazione della Didattica:	LEZIONI FRONTALI	
Modalità di Frequenza:	OBBLIGATORIA	
Metodi di Valutazione:	PROVA ORALE	
Periodo delle Lezioni:	PRIMO SEMESTRE	
Calendario delle attività didattiche:	LE LEZIONI AVRANNO LUOGO NEL PRIMO SEMESTRE	
Orario di ricevimento degli studenti:	MARTEDÌ DALLE ORE 14.00 ALLE ORE 17.00	

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Approfondimento dei temi che riguardano pratiche e teorie della recitazione, che consenta anche di sviluppare la ricerca sul tema specifico delle diverse tipologie di metodi di recitazione nella storia del teatro italiano ed europeo

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Acquisizione di una competenza teorica e tecnica nel campo specifico dei diversi metodi di recitazione che permetta di affrontare aspetti più significativi della recitazione, in modo particolare tra Otto e Novecento.

Autonomia di giudizio

Acquisizione della capacità di riconoscere il valore artistico ed estetico dei diversi metodi di recitazione e in modo particolare del metodo italiano della drammatica.

Abilità comunicative

Capacità di riconoscere le diverse tipologie di recezione dei metodi di recitazione, nonché una adeguata competenza a dibattere sugli argomenti studiati con specialisti e studiosi del settore.

Capacità di apprendimento

Acquisizione d'una preparazione che consenta di individuare autonomamente temi e campi di ricerca che riguardano la storia e le tecniche della recitazione.

Obiettivi formativi

Lo studio delle relazioni tra i diversi stili e metodi di recitazione nel contesto delle diverse correnti estetiche che hanno caratterizzato in modo particolare la drammaturgia dell'Ottocento e del Novecento italiano, europeo e statunitense.

Programma didattico

Titolo del corso:

DALL'IMPROVVISA ALLA DRAMMATICA: IDEALIZZAZIONE E REVIVISCENZA. STUDI, STILI E METODI DI RECITAZIONE.

Allo scopo di raggiungere una conoscenza storica e artistica approfondita dei temi oggetto del corso, si chiariranno, in successione e monograficamente i seguenti argomenti:

Dall'Improvvisa all'arte rappresentativa: genesi e crisi della Commedia dell'arte

Origini e sviluppi dell'arte drammatica

Dell'arte rappresentativa: mimica e declamazione.

La drammatica di Eleonora Duse e Luigi Rasi

Drammaturgia e drammatica: d'Annunzio e la Duse

Idealizzazione e reviviscenza.

Immedesimazione e estraniamento

Commedianti e performer

Lingua e lingue nel teatro del novecento

New butoh drammatica: danza, mimica, declamazione

Poesia politica

Modi modelli

Gesto voce

Verità finzione

Dove pende l'ago della bilancia ?

Sulla scena l'enigma si scioglie.

Testi consigliati

Anna Sica, 'La drammatica metodo italiano: trattati normativi e trattati teorici', Mimesis, Milano, 2013.

Paolo Puppa (a cura), 'Lingua e lingue nel teatro italiano', , Bulzoni, Roma, 2007.

Anna Sica, Lo spettacolo delle maschere, Palermo, L'Epos, 1999, pp.55-85 (il testo in copia PDF sarà interamente scaricabile dal sito del docente poiché l'editore ha esaurito le copie).

UN TESTO TEORICO A SCELTA TRA I SEGUENTI

- Vasilij O. Toporkov, Stanislavskij alle prove. Gli ultimi anni, Ubulibri, Milano, 1991.
- Michail Čechov, La tecnica dell'attore, Dino Audino Editore, Roma, 1991.
- Lee Strasberg, Il sogno di una passione, Ubulibri, Milano, 1990.
- Svevolod Meyerchol'd, L'attore biomeccanico, (a cura di Fausto Malcovati), Ubulibri, Milano, 2001.
- Bertold Brechet, Scritti teatrali, Einaudi, Torino, 2001.
- Julian Beck and Judith Malina, Il lavoro del Living Theatre, Ubulibri, Milano, 2000.
- Jerzy Grotowski, Per un teatro povero, Bulzoni, Roma, 1970.
- Eugenio Barba, Al di là delle isole galleggianti, Ubulibri, Milano, 1985.
- Thomas Richards, Al lavoro con Grotowski sulle azioni fisiche, Ubulibri, 1997.
- Jurij Alschitz, La grammatica dell'attore. Il training, Ubulibri, Milano, 1998.

UN TESTO TEATRALE A SCELTA TRA I SEGUENTI:

- di Vittorio Alfieri una tragedia a scelta;
- di Gabriele d'Annunzio, La città morta (1898), La figlia di Iorio (1903);
- di Luigi Pirandello uno dei tre drammi della Trilogia del teatro nel teatro: Sei personaggi in cerca d'autore (1919), Ciascuno a suo modo (1924), I giganti della montagna (1936);
- Dario fo, Mistero buffo (1969), Einaudi, 2005.
- Elio Pecora, Teatro (1986-2007), Roma, Bulzoni, 2009;
- Spiro Scimone, Nunzio (1994), Bar (1997), La festa (1999), Ubulibri, Milano, 2000.

COMPILATO E FIRMATO

DA **PROF. SICA ANNA**